+ NEXT 2022 IL MEGLIO DEL DESIGN CHE VERRÀ

ELLE DECOR ITALIA

Magazine internazionale di design e tendenze arredamento e stili di vita architettura e arte

English text

A LOS ANGELES Nella villa a Silver Lake di un maestro del Modernismo MALDIVE Ospiti di un resort sull'oceano firmato Marcio Kogan A GSTAAD Il rifugio di una coppia di collezionisti CAPRI Nell'isola azzurra una residenza progettata da Luciano Giorgi TEXTILE DESIGN Le novità 2022 per vestire la casa con stile, colore, creatività

COLLECTORS HOME

Benvenuti in paradiso

Il segno dirompente di Paola Navone per un nuovo hotel a Firenze ispirato alla 'Divina Commedia'. Un progetto che rigenera l'area di Santa Maria Novella

testo di Francesca Benedetto — foto di Cortili

Il ristorante San Paolino, sotto la scenografica cupola di vetro, è il cuore dell'hotel 25hours di Firenze. Nei grandi orci, un'installazione di foglie fonoassorbenti in tessuti e materiali di recupero realizzate dall'artista Linda Nieuwstad. Tavoli su disegno in agglomerato di marmo Santamargherita, sedie in plastica riciclata e metallo di Maximum, pavimento damier di La Pietra Compattata.

In una delle camere Paradiso (in alto), poltrona di Amura e imbottiti in velluto stampato di Kieffer by Rubelli; applique di Ingo Maurer, pavimento in resina di Gobbetto. Il tappeto di Seletti, il wallpaper di Vescom e la T-shirt oversize di Essent'ial, che nasconde la tv, sono su disegno di Studio OTTO - Paola Navone. A destra, nel Cinema Paradiso, i pannelli a parete con le scene di film italiani diventano piani per i tavoli. Sedie di Amura, poltrone di Casamilano, sedute e tavolini di recupero, maxi applique di Karman. Pagina accanto, nella sala della musica, maxi librerie e tavoli di recupero, sedute di Moustache. Sotto, alla reception, un'installazione di Patrick Bailly con valigie provenienti da tutta Europa by Davide Mariani di 'All'Origine'. Lampada Dollaro Anni 70 di Lapo Binazzi, lampadari di Slidedesign e wallpaper di Vescom.

"Creare un dialogo continuo tra il concept degli interni, il design e il genio artigiano, di cui Firenze è un'indiscussa fucina, è stato divertente e molto stimolante"

Paola Navone

Nel Lobby Bar Sfere Celesti, pareti in specchio anticato realizzate da Franco Failli, divani blu di Baxter, tavolini in pietra lavica su disegno, lampadari di Slidedesign. Nel cortile interno, sedute Rafael by Paola Navone per Ethimo.

Firenze, tra le città italiane, è stata negli ultimi anni protagonista di una delle più importanti e proficue spinte rigenerative, con il recupero di edifici preesistenti che ha portato nuova vita a intere strade e quartieri, mettendo in moto un movimento circolare che coinvolge diversi ambiti della socialità. In questa scia si colloca anche il progetto del nuovo 25hours Hotel, il primo nel nostro Paese, che occupa un intero isolato nei pressi di Santa Maria Novella. Un'area dal sapore autentico che è sempre rimasta fuori dagli itinerari turistici e che oggi rinasce grazie anche al rinnovamento dell'omonima piazza, tornata al suo splendore, e alla nuova ala del Museo del Novecento. La struttura ricettiva si trova nel complesso dello storico Monte de' Pegni, con un nucleo centrale di 66 camere nell'antico monastero annesso alla chiesa di San Paolino, al quale è stata aggiunta una nuova dependance con ulteriori 104 stanze e un Garden Loft, un piccolo appartamento con giardino privato e piscina. L'imponente lavoro di recupero architettonico con le nuove realizzazioni, opera di GLA - Genius Loci Architettura, e il progetto d'interior design firmato da Studio OTTO - Paola Navone, hanno dato forma a un albergo dallo spirito giovane e cosmopolita. "Conosco da anni Christoph Hoffmann – founder del noto brand di smart hotel – e ho sempre apprezzato l'approccio 'disruptive' con cui vengono pensate le strutture, molto affine al mio pensiero creativo", racconta la progettista. "Ogni luogo è un unicum, una tela bianca su cui costruire un'esperienza memorabile, immersiva e divertente legata alla città in cui si è ospiti". In questo caso il tema scelto, ispirato alla 'Divina Commedia', è stato l'occasione per sperimentare un gioco di rimandi simbolici e citazioni che attraversano secoli e continenti alla maniera eclettica della designer. Il viaggio nel capolavoro dantesco inizia al bancone della reception, un'installazione artistica realizzata con un tangram di valigie verniciate, dove l'ospite sceglie se sognare tra le volte celesti o avvolto nel rosso audace dell'Inferno.
Le camere e gli ambienti comuni, tra cui la sala biblioteca con musica e il Cinema Paradiso, sono arredati con un mix match ironico e colorato di comode poltrone, tavolini, mobili di recupero o realizzati su disegno da mani artigiane. Persino la scelta di materiali osa in totale libertà: broccato e velluto, mosaico, carta da parati e superfici a specchio. Ma è il ristorante San Paolino il cuore pulsante dell'hotel, quello che si prefigura come un nuovo punto di ritrovo per la città. Una corte con piante vere e maxi foglie tessili d'artista, dove cedere ai peccati di gola. Senza rimorsi, sotto la spettacolare cupola in vetro. –